

BREVE NOTA

PIETRO LO CASCIO & SALVO PASTA

SULLA PRESENZA DI *TYRIA JACOBABAEAE* (LINNAEUS, 1758)
(*Lepidoptera Arctiidae*) NELL'ISOLA DI STROMBOLI (ISOLE EOLIE)

On the presence of Tyria jacobabaeae (Linnaeus, 1758) on Stromboli Island (Aeolian Is.).

Specie a distribuzione olartica, *Tyria jacobabaeae* (Linnaeus, 1758) in Italia risulta diffusa ma abbastanza localizzata su quasi tutto il territorio peninsulare e insulare, in particolar modo lungo la dorsale appenninica e fino a buona parte della Calabria; sembra invece assente in Campania, in Molise e nella Puglia meridionale (PROLA *et al.*, 1978; BERTACCINI *et al.*, 1994).

Per la Sicilia è segnalata da ZELLER (1854) e da MINÀ-PALUMBO & FAILLA TEDALDI (1888). MARIANI (1938) la cita di Palermo e Messina; più recentemente BERTACCINI *et al.* (1994), non confermando tali località, ritengono la specie presente solamente sul versante meridionale dell'Etna. Riguardo le isole minori, l'unico arcipelago dove *T. jacobabaeae* risultava finora segnalata è quello delle Tremiti (PROVERA, 1992).

Le popolazioni di questo lepidottero sembrano in costante e progressiva diminuzione su tutto il territorio italiano, per cause ancora oggi non identificate (BERTACCINI *et al.*, 1994).

Di un certo interesse appare dunque il reperimento della prima stazione circumsiciliana, nell'Isola di Stromboli. La specie sembra qui localizzata esclusivamente nella costa sud-orientale, presso Punta Lena e lungo i retrostanti impluvi di Cavonu e di Costa S. Vincenzo. Il materiale studiato consiste in un esemplare (legit P. Lo Cascio, V. Pancioli, S. Pasta e A. Troia, 14.IV.1996) conservato presso la Collezione del Museo Zoologico «La Specola» di Firenze; durante la stessa visita al sito sono stati osservati e non raccolti inoltre numerosi individui in volo diurno, dal livello del mare fino a circa 150 m di altitudine. Il reperto e gli avvistamenti risultano in leggero anticipo rispetto al periodo di volo della specie, che si svolge da maggio a luglio.

Il pianoro costiero di Punta Lena, intensamente coltivato sino alla fine dell'Ottocento (HABSBURG LOTHRINGEN, 1896), non ospita attualmente alcun tipo di attività agricola e si presenta quasi interamente ricoperto da folti canneti di *Saccharum aegyptiacum* Willd. Un'ampia fascia a breve distanza dal mare è invece occupata da vegetazione di tipo moderatamente alofilo, riferibile al *Senecioni-Helichrysetum litorei* (BARBAGALLO *et al.*, 1983). Dei due *taxa* che caratterizzano questa associazione, *Senecio bicolor* (Willd.) Tod. potrebbe probabilmente costituire in questa stazione la pianta alimentare di *T. jacobabaeae*, le cui larve sono solitamente legate alla presenza di altre specie di questo genere. A causa della brevità della visita, e soprattutto del già avvenuto sfarfallamento, non è stato tuttavia possibile accertare tale preferenza.

Assai scarse sono ad oggi le conoscenze complessive sulla lepidotterofauna dell'isola, per la quale oltre alla presente risultano segnalate soltanto sei specie di Ropaloceri (KUDRNA & LEIGHEB, 1988).

Ringraziamenti. — La nostra sincera gratitudine va ai colleghi Valeria Pancioli e Angelo Troia, che ci hanno accompagnato durante le ricerche effettuate sull'Isola di Stromboli; al Prof. Paolo Parenzan dell'Università di Palermo, per la rilettura critica del testo.

BIBLIOGRAFIA

— BARBAGALLO C., BRULLO S. & SIGNORELLO P., 1983. Note fitosociologiche sulla vegetazione delle Isole Eolie. - *Boll. Accad. Gioenia Sci. nat. Catania*, 16 (321): 7-16. — BERTACCINI E., FIUMI G. & PROVVERA P., 1994. Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera). Volume I. - *Natura: Giuliano Russo Ed.*, Monterenzio, 247 pp. — HABSBURG LOTHRINGEN L.S., 1876. Die Liparischen Inseln. Siebentes Heft: Stromboli. - *H. Mercy*, Praha, V + 51 pp., 10 tavv., 1 varta. — KUDRNA O. & LEIGHEB G., 1988. On the butterflies (Lepidoptera: Rhopalocera) of some tyrrhenian islands (southern Italy). - *Brit. J. Entom. Nat. Hist.*, 1: 133-137. — MARIANI M., 1938. Fauna Lepidopterorum Siciliae. - *Mem. Soc. ent. ital.*, 17: 129-187. — MINÀ-PALUMBO & FAILLA TEDALDI L., 1888. Materiali per la Fauna Lepidopterologica della Sicilia. - *Naturalista sicil.*, 7: 230-233. — PROLA C., PROVVERA P., RACHELI T. & SBORDONI V., 1978. I macrolepidotteri dell'Appennino centrale. Parte I. Diurna, Bombyces e Sphinges. - *Fragm. entomol.*, 14: 1-217. — PROVVERA P., 1992. Tabelle faunistiche sui Bombici e Sfingi italiani e delle regioni limitrofe (Lepidoptera). - *Boll. Ass. Romana Entomol.*, 46 [1991]: 1-35. — ZELLER P.C., 1854. Lokalitäten an der Ostküste Siciliens in Lepidopterologischer hinsicht dargestellt. - *Bull. Soc. Imp. Natur. Moscou*, 27: 3-52.

Indirizzo degli Autori — P. LO CASCIO, Museo di Storia Naturale, Sezione di Zoologia «La Specola» (collaboratore esterno). Via Romana, 17 - 50125 Firenze; S. PASTA, Laboratorio di Fito-geografia, Dipartimento di Biologia Vegetale. Via La Pira, 4 - 50121 Firenze (I).